



HAL
open science

Appendice metodologica. Analizzare la programmazione sociale come strumento di governo attraverso la selezione di leverage variables

Emanuele Polizzi, Tommaso Vitale

► To cite this version:

Emanuele Polizzi, Tommaso Vitale. Appendice metodologica. Analizzare la programmazione sociale come strumento di governo attraverso la selezione di leverage variables. Programmare i territori del welfare. Attori, meccanismi ed effetti, Carocci, pp.204-215, 2013, 9788843055449. hal-01044563

HAL Id: hal-01044563

<https://sciencespo.hal.science/hal-01044563>

Submitted on 29 Sep 2014

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

Appendice metodologica

Analizzare la programmazione sociale come strumento di governo attraverso la selezione di *leverage variables*

Il presente volume è basato su un lavoro di ricerca promosso dalla Camera del lavoro di Milano, al fine di analizzare il funzionamento e gli esiti dell'attività di programmazione delle politiche di welfare condotte sui territori della provincia di Milano.

Questo lavoro di ricerca ha avuto la caratteristica peculiare di beneficiare di una *doppia visuale*: quella dei ricercatori accademici chiamati a dare il loro contributo metodologico e teorico e quella degli stessi sindacalisti coinvolti nell'indagine in forza della loro esperienza di interlocuzione con le amministrazioni pubbliche della provincia, sui temi delle politiche sociali. La compresenza di questi due diversi saperi ha arricchito il lavoro di ricerca in tutte le sue fasi: dalla selezione dell'ipotesi di ricerca e delle principali domande che abbiamo presentato nell'*Introduzione* (nel PAR. I.IO) alla scelta dei due principali metodi di raccolta dati (l'intervista semistrutturata e l'analisi testuale dei Piani). Insieme abbiamo scelto le questioni da mettere a fuoco e la definizione degli interrogativi specifici e degli interlocutori a cui sottoporli, discutendo di ogni passaggio dall'analisi dei dati emersi all'interpretazione da offrirne e all'apprendimento da trarne in termini di azione futura. Questa modalità di condurre la ricerca si è avvalsa delle riflessioni che si sono sviluppate negli ultimi anni sulla ricerca collaborativa, che si nutre di un dialogo continuo con la propria committenza, e si assume la responsabilità pubblica delle analisi che offre (Burawoy, 2007).

Le riflessioni accademiche sul rapporto fra ricerca sociale e attori delle politiche pubbliche hanno sviluppato alcune indicazioni di metodo che abbiamo cercato di seguire. In primo luogo non abbiamo avuto l'ambizione di produrre generalizzazioni, ma ben più modeste indicazioni plausibili, basate su pochi casi, situati in un'unica area metropolitana, ma capaci di entrare direttamente in

dialogo con quanti hanno responsabilità di governo e programmazione (Lindblom, 1990, cap. 10). In questo senso le indicazioni della letteratura segnalano l'importanza di includere delle variabili manipolabili da chi ha responsabilità di governo del welfare locale: variabili su cui essi possano esercitare alcune scelte, che possano usare come leve. Sono variabili che permettono a un *policy maker* di scoprire delle "componenti mancanti", in altri termini dei meccanismi trascurati su cui i programmatori possono intervenire direttamente, esercitare il loro potere di scelta e costruzione di consenso, e che una volta introdotti rendono l'attività di governo più "gestibile" (McLellan, 1971). Molti aspetti che abbiamo posto al cuore del nostro disegno di ricerca riguardano proprio questo genere di variabili spesso ignorate dai programmatori, ma di cui nell'*Introduzione* abbiamo giustificato la rilevanza anche grazie a un *approccio non settoriale alla programmazione e alle politiche pubbliche*. Approccio che ci ha permesso di fare tesoro non solo di risultati di ricerca precedenti sulle politiche sociali, ma anche dei risultati cumulativi sui meccanismi della nuova programmazione in materia di sviluppo economico locale. Le variabili che abbiamo selezionato sono quelle che nell'analisi delle politiche pubbliche sono chiamate *leverage variables*: sono variabili rilevanti perché sono manipolabili ed empiricamente possono rendere le situazioni più facilmente gestibili (George, Bennett, 2005, pp. 280-2).

Tutto ciò ha alcune ulteriori implicazioni metodologiche a cui abbiamo cercato di attenerci e che giustificano il modo con cui abbiamo formulato il questionario e il rapporto fra concetti, la loro operationalizzazione, le domande e variabili pertinenti:

- abbiamo cercato di non definire le variabili a un livello troppo alto di astrazione;
- abbiamo evitato una certa parsimonia nella individuazione delle dimensioni conoscitive, per avere a disposizione il numero più ampio possibile di variabili che potessero essere di interesse descrittivo per gli attori della programmazione;
- abbiamo cercato di ottenere informazioni precise sulle condizioni nelle quali sono state adottate alcune scelte di programmazione (nel linguaggio della ricerca sociale: sulle condizioni in cui alcune variabili hanno assunto precisi valori), perché per gli attori politici ciò che è rilevante non è solo capire cosa è stato fatto e con quali esiti, ma a quali condizioni è stato possibile intraprendere alcune scelte, e perseguirle;

– abbiamo cercato di avere tutte le informazioni per poter sviluppare sia descrizioni (poi riprese nei CAPP. 3-6), sia un'interpretazione di fondo (che qui abbiamo presentato nel CAP. 7) e che potesse a sua volta essere spiegata attraverso causalità multiple; quello che John Stuart Mill (1968) chiama “equifinalità”: il fatto che diversi percorsi causali possono condurre allo stesso risultato.

Come detto nell'*Introduzione*, l'oggetto di questa indagine è la programmazione sociale svolta nei territori, in virtù degli strumenti partecipativi che le leggi nazionali e regionali prevedono per i Comuni. Si tratta di un oggetto poliedrico, poiché chiama in causa diversi livelli e dimensioni di analisi: non solo quella delle politiche attivate dai Comuni, ma anche il quadro regolativo e di supporto definito dalla Regione, il piano delle risorse erogate dal governo centrale, così come le forme di coordinamento e organizzazione poste in essere dai soggetti non pubblici chiamati in causa dalla programmazione sociale locale: Terzo settore, sindacato, associazionismo, fondazioni bancarie, imprese profit. Non essendo possibile prendere in esame specificamente ognuna di queste dimensioni, si è scelto di mettere sotto indagine un particolare oggetto che potesse mostrare una ricaduta pratica dell'intreccio di ognuna di esse: il Piano di zona. Quello del Piano di zona è, come noto, uno strumento attraverso cui si pianifica solo una parte limitata dei servizi che hanno una ricaduta sociale sul territorio. Non esaurisce quindi in sé le politiche sociali di un'amministrazione comunale. Anche in questa limitatezza, tuttavia, essa mette in luce quali siano le capacità programmatiche che i territori esprimono. Essendo uno strumento che si presta a estendersi o contrarsi a seconda della volontà politica del programmatore, esso permette di esplorare la capacità di cooperazione fra diversi Comuni dello stesso territorio e le tensioni fra condivisione a livello di zona e mantenimento di prerogative e specificità a livello comunale.

Come per ogni strumento di governo, esso non “rispecchia” la capacità programmatica, perché essa non dipende solo dalle competenze e dall'esperienza delle singole amministrazioni, bensì viene influenzata dallo strumento, per i suoi limiti propri, la sua cornice regolativa e le risorse che su di esso sono convogliate (Lascoumes, Le Galès, 2009a). Per questo motivo i Piani di zona sono un oggetto che rivela molto delle opportunità e delle fatiche della programmazione locale del welfare. Si è presa in considerazione in particolare l'esperienza della terza triennalità di pianificazione zonale, quella relativa

agli anni 2009-11, in tutti gli ambiti distrettuali del territorio provinciale milanese (cfr. TAB. 3.1).

È una selezione dei casi che non permette alcuna inferenza. Abbiamo trattato i tredici casi a nostra disposizione sulla base di un disegno di ricerca finalizzato non tanto a testare una teoria ma di tipo euristico, ovvero sia finalizzato a ricavare nuove variabili, ipotesi, meccanismi causali, e percorsi causali (Beach, Pedersen, 2013).

Dell'oggetto "Piano di zona" si è deciso di prendere in esame più elementi. Il documento di Piano stesso, in questo senso, è stato solo uno tra gli oggetti di indagine. Esso è stato integrato mediante altri dati emersi dalle indagini e dalle interviste sottoposte ai responsabili degli uffici di Piano dei Comuni capofila. Le informazioni integrative attengono a dati strutturali di contesto (composizione socio-demografica, esperienza amministrativa dei Comuni in materia sociale ed esperienza di coinvolgimento politico del Terzo Settore locale), forma di governance e processo di partecipazione, servizi esistenti e integrazione tra di essi, tipo di relazione tra le unità d'offerta e gli utenti nei diversi servizi.

Il questionario è stato ideato con l'intento di ricostruire la vicenda della programmazione sociale in ogni ambito, in una doppia chiave: da una parte esaminando gli elementi più strettamente attinenti alle politiche adottate dalle amministrazioni comunali in occasione del Piano di zona 2009-11 e all'impostazione data alla governance del Piano stesso, dall'altra con gli elementi che riguardano il contesto politico e sociale locale: composizione politica delle giunte, principali forze sociali e sindacali presenti sul territorio, precedenti esperienze di coprogettazione di ambito. Come abbiamo visto nel PAR. I.10, l'indagine empirica è stata volta a esplorare degli indicatori di capacità programmatica, osservando il grado di condivisione della spesa fra le diverse amministrazioni, l'orizzonte temporale degli obiettivi dei servizi e degli interventi, la stabilità della cooperazione fra gli attori e le scelte relative alla forma organizzativa a supporto dell'azione collettiva, il ruolo della leadership politica locale, il grado di attenzione al monitoraggio, l'uso esplicito di dispositivi di incentivazione e premialità, l'organizzazione della partecipazione dei differenti attori coinvolti, l'integrazione fra diversi servizi e interventi all'insegna della presa in carico unitaria della persona, e il grado di investimento in quelli che abbiamo definito beni collettivi locali per la solidarietà (cfr. il PAR. I.12).

Vediamo più nello specifico come è stato articolato il questionario.

La prima parte del questionario ha riguardato il contesto sociale ed economico del territorio. Queste informazioni non ci interessavano per conoscere i territori di cui abbiamo studiato la programmazione sociale. Ciò che ci interessava capire era se gli Uffici di Piano avessero a disposizione queste informazioni di base rilevanti per la programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie, e se questi dati fossero geo-referenziati ovvero sia capaci di caratterizzare le differenze interne al territorio.

1. Dati strutturali di contesto sociale ed economico del territorio:
 - numerosità della popolazione di ciascun Comune dell’ambito;
 - caratteristiche prevalenti del tessuto economico della zona;
 - caratteristiche sociali ed economiche dell’area, ricavate utilizzando i dati del censimento;
 - indici di “invecchiamento”;
 - indici di fragilità familiare;
 - indici sulla condizione abitativa;
 - numero di immigrati sul totale della popolazione;
 - indici del mercato del lavoro;
 - indici “risorse culturali”.
2. Dinamiche sociali e politiche:
 - collocazione politica della giunta (centro-sinistra, centro-destra, civica) nei diversi Comuni dell’ambito;
 - esperienze “distrettuali” a cui hanno preso parte in precedenza le amministrazioni dell’ambito;
 - numero di iscritti delle organizzazioni sindacali e tipi di rapporti esistenti tra esse (unitari, competitivi, conflittuali);
 - presenza di organizzazioni datoriali sul territorio, in termini di radicamento, visibilità, forme di coordinamento;
 - presenza di associazioni e/o cooperative sul territorio, in termini di radicamento, coordinamento, leadership;
 - attivismo nel campo sociale da parte delle associazioni religiose della zona (Caritas, Pastorale del lavoro, ONLUS ecc.), in termini di radicamento, repertori di azione, coordinamento.

Nella seconda parte del questionario si è indagata la governance del Piano di zona, esaminando le seguenti caratteristiche.

1. Forme di associazione tra i Comuni dell’ambito:
 - responsabilità e prerogative del Comune capofila;

- funzioni svolte dall'Assemblea dei sindaci;
 - tavoli tecnici e di consultazione o altre forme associative previste.
2. Bilancio e risorse economiche:
- fonti di finanziamento per la progettazione e l'attuazione del Piano di zona;
 - quota delle risorse comunali destinata al comparto sociale;
 - quota delle risorse del comparto sociale investite dai Comuni nel Piano di zona.

Nella terza parte del questionario si sono prese in esame le caratteristiche del processo programmatico, sia negli aspetti regolativi del confronto con le parti sociali (Terzo settore e sindacati) sia nel processo di conoscenza necessario per la costruzione del Piano.

1. Il processo partecipativo:
- numero di incontri assembleari svolti nel processo di formazione e implementazione del Piano di zona;
 - tipo di strutture pubbliche utilizzate per svolgere riunioni e/o assemblee informative inerenti il Piano;
 - numero di strutture, associazioni e organizzazioni coinvolte nel processo;
 - tipo di rapporto instaurato con la ASL nel processo di formazione e implementazione del Piano;
 - criteri di accessibilità, forme di rappresentanza, regole organizzative e poteri dei tavoli del Terzo settore attivati per il Piano;
 - tipo di confronto attivato con le organizzazioni sindacali;
 - strumenti previsti per informare la cittadinanza riguardo gli atti del Piano di zona.
2. Il processo di conoscenza:
- strutture, associazioni e organizzazioni coinvolte nel processo di analisi e conoscenza dei bisogni del territorio;
 - momenti di confronto (incontri assembleari, riunioni) nel corso del processo;
 - tempo dedicato al processo;
 - secondo quale grado di dettaglio viene effettuata l'analisi del contesto;
 - fonti informative vengono utilizzate per l'analisi;
 - attori esterni coinvolti nel processo (consulenti, agenzie, studi professionali ecc.) e forme del loro coinvolgimento;
 - criteri utilizzati per elaborare le differenti aree tematiche di intervento;

- modi di definizione delle priorità di intervento.
- 3. Il processo di valutazione, formazione e riflessione:
 - persone coinvolte nel processo di valutazione, formazione e riflessione riguardo il Piano di zona;
 - modalità di organizzazione delle attività di formazione (per chi è prevista, per quanto tempo, da parte di chi viene effettuata);
 - modalità di organizzazione delle attività di valutazione (*in itinere, ex post*, partecipata, esternalizzata);
 - modalità di organizzazione dei momenti di riflessione organizzati per il Piano di zona.

Le ultime sezioni del questionario sono relative invece alle politiche adottate nel Piano di zona.

Si sono in primo luogo prese in considerazione le forme di relazione con gli utenti e con le unità d'offerta e in particolare.

1. L'accesso e la presa in carico:

- uniformità o difformità dei requisiti richiesti per accedere alla rete dei servizi nelle diverse aree (Area anziani, Area minori e famiglie, Area persone con disabilità, Area dei servizi per il lavoro, Area disagio adulti);
- soglie ISEE per la compartecipazione alla spesa dei servizi;
- presenza e forme di articolazione e di attribuzione di responsabilità per il Piano assistenza individuale (PAI);
- forme di compartecipazione degli utenti alla spesa nelle diverse aree della rete delle unità d'offerta;
- tipo di rapporto esistente tra il segretariato sociale e le ASL;
- forme di coinvolgimento di altri soggetti non comunali nel segretariato sociale (per esempio sportelli di associazioni, sindacati, non profit, parrocchie ecc.);
- risorse investite nel coordinamento della rete dei servizi e modalità di regolazione del coinvolgimento dei punti della rete;

2. L'accreditamento delle unità d'offerta:

- servizi accreditati e servizi a bando;
- eventuali criteri di accreditamento aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa regionale (utilizzo dei contratti nazionali, vincoli di appartenenza territoriale, vincoli di qualità ecc.).

In secondo luogo si sono indagati i servizi messi in campo dai Comuni e la loro reciproca integrazione, con la seguente articolazione per aree di bisogno.

1. Anziani:
 - risorse investite nei servizi residenziali, domiciliari e nei centri diurni;
 - forme di integrazione previste tra i servizi residenziali, domiciliari e i centri diurni;
 - risorse investite nel servizio trasporto anziani. Requisiti per poter accedere al servizio;
 - forme di organizzazione del servizio pasti;
 - forme di integrazione tra servizi per anziani e l'area "salute mentale";
 - servizi per le badanti (albo, corsi di formazione).
2. Minori e famiglie:
 - risorse sono investite nelle strutture e servizi: nidi; sostegno responsabilità familiari; servizi residenziali, domiciliari e centri diurni;
 - forme di integrazione tra i servizi residenziali, domiciliari e i centri diurni;
 - organizzazione di colonie estive;
 - forme di integrazione tra i servizi per minori e famiglie e l'area tossicodipendenze;
 - interventi sul tema dell'abbandono scolastico.
3. Disabilità:
 - risorse investite nei servizi residenziali, domiciliari e centri diurni;
 - forme di integrazione tra i servizi residenziali, domiciliari e i centri diurni;
 - forma di integrazione tra servizi per i disabili e le politiche attive del lavoro e tra servizi per i disabili e le politiche abitative;
 - forme di tutela giuridica tramite amministratore di sostegno.
4. Servizi per il lavoro:
 - interventi di politica attiva del lavoro.
5. Disagio adulti:
 - servizi di accoglienza per gli indigenti;
 - eventuali sussidi in forma di assegno e/o buoni nel Piano (o nel bilancio comunale) destinati agli indigenti;
 - forme di collegamento tra i servizi per il "disagio adulti" e l'area "salute mentale";
 - iniziative nei confronti dei gruppi zigani;
 - interventi nell'ambito dell'area delle dipendenze;
 - servizi e percorsi di reinserimento a favore degli ex detenuti.

6. Integrazione tra servizi:

- forme di armonizzazione dei criteri e delle modalità di accesso ai vari servizi;
- forme di coordinamento previste con le ASL e i Comuni;
- forme di integrazione tra i servizi previsti dal Piano di zona e le altre politiche (abitative, sanitarie, formative e del lavoro).

La fase di intervista e di raccolta dati ha messo in luce una generale buona collaborazione (undici casi su tredici) da parte dei soggetti delle amministrazioni comunali, cioè i responsabili degli Uffici di Piano o altri operatori da essi delegati, nel fornire informazioni, tranne in due casi che, significativamente, sono risultati spesso anche quelli con forme di programmazione partecipata più deboli. In cinque casi su tredici abbiamo trovato un'ampia disponibilità da parte degli intervistati.

TABELLA 8.1

Interviste Uffici di Piano

Ambito
territo-
riale

Comune capofila

Persona intervistata

Ambito territoriale	Comune capofila	Persona intervistata
<i>ASL Milano 1</i>		
1	Garbagnate Milanese	Responsabile UDP e un membro dello staff UDP
2	Rho	Responsabile UDP
3	Corsico	Responsabile UDP
<i>ASL Milano 2</i>		
1	Paullo	Responsabile UDP
2	San Donato Milanese	Responsabile UDP
3	Pioltello	Membro dello staff UDP
4	Cernusco sul Naviglio	Responsabile UDP
5	Melzo	Responsabile UDP
6	Pieve Emanuele	Membro dello staff UDP
7	Rozzano	Responsabile UDP
8	Trezzo sull'Adda	Responsabile UDP
<i>ASL Milano 3</i>		
1	Sesto San Giovanni	Responsabile UDP e un membro dello staff UDP
2	Cinisello Balsamo	Responsabile UDP

Legenda: UDP = Ufficio di Piano.

Fonte: nostra elaborazione.

Il lavoro di ricerca si è svolto nel corso di un anno, il 2010, durante il quale il gruppo di lavoro ha dapprima costruito il disegno di ricerca, attraverso una disamina delle principali questioni nodali che caratterizzavano la qualità di un processo programmatorio e dei suoi prodotti. In seguito abbiamo costruito un questionario attraverso il quale condurre le interviste strutturate per i responsabili degli Uffici di Piano.

Oltre agli Uffici di Piano abbiamo intervistato i coordinatori della CGIL della Zona Est Lambrate-Gorgonzola, della Zona Nord-Sesto, della Zona Ovest e della Zona Sud.

Durante la raccolta dei documenti e delle interviste, abbiamo potuto recuperare informazioni aggiuntive sui diversi ambiti distrettuali, tramite i delegati del sindacato che avevano lavorato nei rispettivi ambiti. Il punto di vista di sindacalisti e dirigenti degli Uffici di Piano ci ha permesso di arricchire molto la nostra griglia di analisi relativa al cambiamento nella capacità di governo apportato dall'introduzione di uno strumento formale e regolato di partecipazione alla programmazione, e al ruolo dell'azione collettiva nelle politiche sociali. Infine abbiamo analizzato in maniera congiunta gli esiti della raccolta e abbiamo suddiviso il lavoro di redazione dei diversi rapporti di ricerca, poi diventati capitoli del volume. Per quanto riguarda invece la parte di interpretazione complessiva delle dinamiche emerse nel corso dell'analisi, il gruppo ha svolto un supplemento di riflessione, anche sulla base del mutare del contesto economico e politico nel quale si trovavano i Comuni italiani, dopo lo scoppio della crisi economica del 2008-09, le scelte di austerità del governo nazionale, e l'aumento della pressione sociale sui servizi sociali.

Bibliografia

- ABBOTT A. (1995), *Boundaries of Social Work or Social Work of Boundaries?*, in “The social service review”, 69, 4, pp. 545-62.
- ACCORINTI M. (2008), *Terzo settore e welfare locale*, Carocci, Roma.
- AGLIETTA M., LUNGHINI G. (2001), *Sul capitalismo contemporaneo*, Bollati Borin-ghieri, Torino.
- AGODI M. C. *et al.* (2006), *I piani di zona: strumento o metodo delle nuove politiche sociali? La gestione unitaria dei servizi d'ambito in Campania*, in P. Guidicini, C. Landuzzi (a cura di), *I territori del welfare. Servizi sociali, regionalizzazione e garanzie*, FrancoAngeli, Milano.
- AGUILERA T. (2012), *Gouverner les illégalismes. Les politiques urbaines face aux squats à Paris*, in “Gouvernement et action publique”, 3, 3, pp. 101-24.
- ALBER J. (2010), *Cosa hanno in comune i sistemi di welfare state europei e in cosa differiscono: fatti e rappresentazioni dal confronto fra Modello sociale europeo e Stati Uniti*, in “La Rivista delle Politiche Sociali”, 1, pp. 105-49.
- ALIETTI A. (2009), *Quei soggetti spinti ai confini della società. Note critiche sul concetto di coesione sociale*, in “Animazione Sociale”, 234, pp. 12-9.
- AMBROSANIO M. F., BALDUZZI P., BORDIGNON M. (2009), *La finanza pubblica in Lombardia (parte prima): L'analisi dei bilanci della regione Lombardia, delle province lombarde e dei comuni capoluogo*, CIFREL, Milano.
- IDD. (2010), *La finanza pubblica in Lombardia (parte seconda): Politica delle entrate e offerta dei servizi dei comuni*, CIFREL, Milano.
- AMMINISTRAZIONE PER LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI ITALIANE E INTERNAZIONALI (1969), *La programmazione sociale: documentazione italiana ed estera*, stampa, Roma.
- ANDREOTTI A., FELLINI I. (2012), *Dentro la crisi: partecipazione e occupazione femminili in un mercato del lavoro territorialmente diviso*, in “Sociologia del lavoro”, 126, 2, pp. 25-38.
- ANDREOTTI A., MINGIONE E. (2013), *The City as Local Welfare System*, in N. Carmon, S. Fainstein (eds.), *Urban Planning as if People Mattered: Looking Back for the Future*, Penguin Books, New York.
- ANDREOTTI A., MINGIONE E., POLIZZI E. (2012), *Local Welfare Systems: A Challenge for Social Cohesion*, in “Urban Studies”, 9, pp. 1925-40.
- ARENA G. (2011), *Il welfare di comunità*, in G. Arena, C. Iaione (a cura di), *L'Italia dei beni comuni*, Carocci, Roma.

- ARLOTTI M. (2009), *La finanza regionale e locale: i cambiamenti e le evoluzioni di lungo e breve periodo*, in Y. Kazepov (a cura di), *La dimensione territoriale delle politiche sociali in Italia*, Carocci, Roma, pp. 111-28.
- ASCOLI U. (a cura di) (1984), *Welfare state all'italiana*, il Mulino, Bologna.
- ASCOLI U., PAVOLINI E., RANCI C. (2003), *La nuova partnership: i mutamenti nel rapporto fra Stato e organizzazioni di Terzo settore in Italia*, in U. Ascoli, C. Ranci (a cura di), *Il welfare mix in Europa*, Carocci, Roma.
- ASCOLI U., RANCI C. (a cura di) (2003), *Il welfare mix in Europa*, Carocci, Roma.
- ASTIER I. (1997), *Revenue minimum et souci d'insertion*, Desclée de Brouwer, Paris.
- AVANZINI K., DE AMBROGIO U., GHETTI V. (2005), *Il Piano di zona*, in C. Gori (a cura di), *Politiche sociali di centro-destra. La riforma del welfare lombardo*, Carocci, Roma.
- AVANZINI K., GHETTI V. (2011), *La programmazione territoriale*, in C. Gori (a cura di), *Come cambia il welfare lombardo. Una valutazione delle politiche regionali*, Maggioli, Rimini.
- BACCARO L. (2004), *Stato e società civile: verso un modello di democrazia associativa?*, in "Stato e Mercato", 3, pp. 383-411.
- BACHRACH P., BARATZ M. (1962), *Two Faces of Power*, in "American Political Science Review", 56, pp. 947-52.
- BARBERA F. (2001), *Le politiche della fiducia. Incentivi e risorse sociali nei patti territoriali*, in "Stato e Mercato", 3, pp. 413-50.
- BARBERIS E. (2010), *Rapporti territoriali e coordinamento. Una contestualizzazione della governance sociale in Italia*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 1, pp. 79-101.
- BARBERIS E., KAZEPOV Y. (2013), *Conclusioni. Il ruolo mancato delle Regioni*, in Y. Kazepov, E. Barberis (a cura di), *Il welfare frammentato. Le articolazioni regionali delle politiche sociali italiane*, Carocci, Roma.
- BARCA F. (2003), *Cooperation and Knowledge-pooling in Clusters: Designing Territorial Competitiveness Policies*, in D. Fornahl, T. Brenner (eds.), *Cooperation, Networks, and Institutions in Regional Innovation Systems*, Edward Elgar, Cheltenham.
- ID. (2006), *Italia frenata. Paradossi e lezioni della politica per lo sviluppo*, Donzelli, Roma.
- ID. (2008), *An Agenda for a Reformed Cohesion Policy a Place-based Approach to Meeting European Union Challenges and Expectations*, EERI Research Paper Series, Brussels.
- BARNES M. (1999), *Users as Citizens: Collective Action and the Local Governance of Welfare*, in "Social Policy & Administration", 1, pp. 73-90.
- BARONE C. (2013), *Le trappole della meritocrazia*, il Mulino, Bologna.
- BARTLETT W., LE GRAND J. (1993), *Quasi-Markets and Social Policy*, Palgrave Macmillan, Basingstoke, Hampshire.
- BARTLETT W. et al. (eds.) (1994), *Quasi-Markets in the Welfare State: The Emerging Findings*, SAUS Publications, Bristol.
- BASSANINI M. C. et al. (1977), *Servizi sociali, realtà e riforma*, il Mulino, Bologna.

- BASSOLI M., POLIZZI E. (a cura di) (2011), *La governance del territorio. Partecipazione e rappresentanza della società civile nelle politiche locali*, FrancoAngeli, Milano.
- BATTISTELLA A. (2005), *L'azienda consortile in scenari complessi*, in "Prospettive Sociali e Sanitarie", 35, 15, pp. 1-6.
- BATTISTELLA A., DE AMBROGIO U., RANCI ORTIGOSA E. (2004), *Il piano di zona. Costruzione, gestione, valutazione*, Carocci, Roma.
- BEACH D., PEDERSEN R. B. (2013), *Process-Tracing Methods: Foundations and Guidelines*, The University of Michigan Press, Ann Arbor.
- BERTELLI B. (a cura di) (1998), *La pianificazione sociale. Teoria, metodi e campi d'applicazione*, FrancoAngeli, Milano.
- BERTIN G. (1989), *Decidere nel pubblico*, ETAS libri, Milano.
- ID. (a cura di) (2012), *Piani di zona e governo della rete*, FrancoAngeli, Milano.
- BERTIN G., FAZZI L. (2010), *La governance delle politiche sociali in Italia*, Carocci, Roma.
- BIANCHI E., VERNÒ F. (a cura di) (1995), *Famiglie multiproblematiche con minori: criteri di lettura di una realtà complessa*, Fondazione Zancan, Padova.
- BIFULCO L. (a cura di) (2003), *Il genius loci del welfare. Strutture e processi della qualità sociale*, Officina Edizioni, Roma.
- ID. (a cura di) (2005), *Le politiche sociali. Temi e prospettive emergenti*, Carocci, Roma.
- ID. (2008a), *Politiche pubbliche e partecipazione*, in "Rivista Italiana di Politiche Pubbliche", 2, pp. 65-91.
- ID. (2008b), *Gabbie di vetro*, Bruno Mondadori, Milano.
- ID. (2009), *Strumenti in bilico: le politiche socio-assistenziali tra frammentazione e innovazione*, in P. Lascoumes, P. Le Galès (a cura di), *Gli strumenti per governare*, Bruno Mondadori, Milano.
- ID. (2010), *Strumenti per la programmazione negoziale. I Piani sociali di zona e i Contratti di quartiere*, in "Rivista Italiana di Politiche Pubbliche", 2, pp. 31-57.
- ID. (2011), *Old and New Organizational Cages: What about Autonomy and Freedom?*, in "Public Organization Review", 3, pp. 283-95.
- BIFULCO L., CENTEMERI L. (2007), *La partecipazione nei Piani sociali di zona: geometrie variabili di governance locale*, in "Stato e Mercato", 80, 2, pp. 221-44.
- BIFULCO L., DE LEONARDIS O. (2003), *Partnership e partecipazione. Una conversazione sul tema*, in S. Arnofi, F. Karrer (a cura di), *Lo spazio europeo tra pianificazione e governance*, Alinea, Firenze.
- IDD. (2006), *L'integrazione tra le politiche come opportunità politica*, in C. Donolo, *Il futuro delle politiche pubbliche*, Bruno Mondadori, Milano.
- BIFULCO L., VITALE T. (2003), *Da strutture a processi: servizi, spazi e territori del welfare locale*, in "Sociologia Urbana e Rurale", 25, 72, pp. 95-108.
- IDD. (2006), *Contracting for Welfare Services in Italy*, in "Journal of Social Policy", 3, pp. 495-513.
- BIORCIO R. (2010), *La rivincita del Nord. La Lega dalla contestazione al governo*, Laterza, Roma-Bari.

- BISSOLO G., FAZZI L. (a cura di) (2010), *Costruire l'integrazione sociosanitaria. Attori, strumenti, metodi*, Carocci, Roma.
- BOBBIO L. (1997), *I processi decisionali nei comuni italiani*, in "Stato e mercato", 49, pp. 39-66.
- ID. (2000), *Produzione di politiche a mezzi di contratti nella pubblica amministrazione italiana*, in "Stato e Mercato", 1, pp. III-41.
- ID. (a cura di) (2004), *A più voci. Amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni e cittadini nei processi decisionali inclusivi*, ESI, Napoli.
- BOCCACIN L. (2009), *Le forme di gestione associata: indicazioni comparative dai casi studiati*, in G. Rossi, L. Boccacin (a cura di), *Forme di gestione associata nei servizi alla persona*, Guerini & Associati, Milano.
- BOHMAN J. (1996), *Public Deliberation: Pluralism, Complexity, and Democracy*, MIT Press, Cambridge.
- BOLTANSKI L. (2011), *On Critique: A Sociology of Emancipation*, Polity, London.
- BONINI R. (2009), *Le forme di gestione associata tra sussidiarietà e tentazioni monopolistiche*, in L. Pesenti, U. De Ambrogio (a cura di), *Piani di zona in Lombardia. La sfida della programmazione sociale*, Guerini & Associati, Milano.
- BONVIN J.-M., ROSENSTEIN E. (2009), *Al di là delle politiche basate sull'evidenza. Strutture cognitive e implicazioni normative nelle politiche di integrazione soci*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 3, pp. 85-106.
- BORGHI V., VAN BERKEL R. (2007), *Individualised Service Provision in an Era of Activation and New Governance*, in "International Journal of Sociology and Social Policy", 9/10, pp. 413-24.
- BORLINI B., MINGIONE E., VITALE T. (2010), *Immigrés à Milan: faible ségrégation mais fortes tensions*, in "Revue Urbanisme", 362, pp. 83-6.
- BORRAZ O., LE GALÈS P. (2010), *Urban Governance in Europe: The Government of What?*, in "Métropoles", 7.
- BOSCO N., NALDINI M., TEAGNO D. (2012), *Uno studio di caso: la prima generazione dei Piani di zona in Piemonte*, in S. Busso, N. Negri (a cura di), *La programmazione sociale a livello locale. Innovazione, tradizione, rituali*, Carocci, Roma.
- BOUSSAGUET L., DEHOUSSE R., JACQUOT S. (2010), *Change and Continuity in European Governance*, in "Les Cahiers européens de Sciences Po", 6, Paris.
- BOYER R. (2007), *Fordismo e postfordismo. Il pensiero regolazionista*, Egea editore, Milano.
- BOYNE G., ASHWORTH R., POWELL M. (2000), *Testing the Limits of Incrementalism: An Empirical Analysis of Expenditure Decisions by English Local Authorities, 1981-1996*, in "Public Administration", 78, pp. 51-73.
- BOZZINI E., ENJOLRAS B. (eds.) (2011), *Governing Ambiguities: New Forms of Local Governance and Civil Society*, Nomos, Baden-Baden.
- BRENNER N. (2004), *New State Spaces: Urban Governance and the Rescaling of Statehood*, Oxford University Press, Oxford.
- BREVIGLIERI M. (2005), *L'autonomia individuale tra sollecitudine e contratto*, in "Animazione Sociale", 35, 4/192, pp. 10-7.

- BREVIGLIERI M., PATTARONI L., STAVO-DEBAUGE J. (2003), *Quelques effets de l'idée de proximité sur la conduite et le devenir du travail social*, in "Revue Suisse de Sociologie", 1, pp. 141-57.
- BRYSON J. M., QUICK K. S. (2012), *Designing Public Participation Processes*, in "Public Administration Review", 73, 1, pp. 23-34.
- BURAWOY M. (2007), *Per la sociologia pubblica*, in "Sociologica", 1.
- BURRONI L. *et al.* (a cura di) (2010), *Città metropolitane e politiche urbane*, Firenze University Press, Firenze.
- BUSSO S. (2012), *Definire il campo della programmazione locale. Obiettivi, regole ed esempi*, in S. Busso, N. Negri (a cura di), *La programmazione sociale a livello locale. Innovazione, tradizione, rituali*, Carocci, Roma.
- BUSSO S., NEGRI N. (a cura di) (2012), *La programmazione sociale a livello locale*, Carocci, Roma.
- CAFAGGI F. (2002), *Governare per contratto o per organizzazione? Alternative istituzionali nella riforma dello stato sociale*, in F. Cafaggi (a cura di), *Modelli di governo, riforma dello stato sociale e ruolo del Terzo settore*, il Mulino, Bologna.
- CALISE M. (2000), *Il partito personale*, Laterza, Roma-Bari.
- CAMPANINI A., FACCHINI C. (2013), *Una grande intuizione incompiuta. Lo sguardo degli operatori sociali sulla 328*, in I. Colozzi (a cura di), *Dal vecchio al nuovo welfare. Percorsi di una morfogenesi*, FrancoAngeli, Milano, pp. 152-75.
- CAMPEDELLI M., CARROZZA P. (a cura di) (2009), *Innovazione nel welfare e nuovo patrocinio. Promuovere cittadinanza dopo il secolo breve*, il Mulino, Bologna.
- CAMPOMORI F., CAPONIO T. (2013), *Le politiche per gli immigrati. Istituzionalizzazione, programmazione, trasparenza*, in S. Vassallo (a cura di), *Il divario incolmabile. Rappresentanza politica e rendimento istituzionale nelle regioni italiane*, il Mulino, Bologna.
- CAMPOSTRINI S. (2012), *Metodi e strumenti di valutazione nella prevenzione e nella promozione della salute*, in "Rassegna italiana di valutazione", 50, pp. 7-22.
- CAPPELLANI L., PADOVANI R., SERVIDIO G. (2012), *Questione meridionale e questione industriale: il ruolo della politica industriale*, in A. Giannola, A. Lopes, D. Sarno (a cura di), *I problemi dello sviluppo economico e del suo finanziamento nelle aree deboli*, Carocci, Roma.
- CARABELLI G. (a cura di) (1993), *Molti soggetti per un percorso: una ricerca sui servizi per l'handicap grave*, Unicopli, Milano.
- ID. (2011), *L'accreditamento dei servizi sociosanitari e sociali in Lombardia*, in G. Carabelli, C. Facchini (a cura di), *Il modello lombardo di welfare. Continuità, riassetamenti, prospettive*, FrancoAngeli, Milano.
- CARITAS ITALIANA, FONDAZIONE E. ZANCAN (2011a), *Sintesi del XI Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia: Poveri di diritti*, comunicato stampa.
- CARITAS ITALIANA, FONDAZIONE E. ZANCAN (2011b), *Poveri di diritti. Rapporto 2011 su povertà ed esclusione sociale in Italia*, il Mulino, Bologna.
- CARRERA F. (2005), *Città e pratiche di integrazione dell'offerta*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 2, pp. 253-67.

- CARRIERI M. (2004), *Tra contrattazione e concertazione*, in “Quaderni di Rassegna sindacale”, 3, pp. 143-7.
- ID. (2006), *Slittamento ed evoluzioni nella regolazione sociale*, in “Quaderni di Rassegna sindacale”, 1, pp. 83-102.
- CARUSO L., CORDELLA G., PENNATI D. (2011), *Trasformazioni urbane e rendita immobiliare*, in S. Tosi, T. Vitale (a cura di), *Piccolo Nord. Scelte pubbliche e interessi privati nell’Alto milanese*, Bruno Mondadori, Milano.
- CASAVOLA P., TRIGILIA C. (2012), *La nuova occasione. Città e valorizzazione delle risorse locali*, Donzelli, Roma.
- CASSESE S. (1998), *Lo Stato introvabile*, Donzelli, Roma.
- CASTEL R. (1995), *La métamorphose de la question sociale*, Fayard, Paris (trad. it. *La metamorfosi della questione sociale. Una cronaca del salariato*, Sellino, Avellino 2007).
- ID. (2003), *L’insécurité sociale. Qu’est-ce qu’être protégé?*, Éditions du Seuil, Paris (trad. it. *L’insicurezza sociale. Cosa significa essere protetti?*, Einaudi, Torino 2004).
- CASTELLINO O. (1976), *Il labirinto delle pensioni*, il Mulino, Bologna.
- CATALDI L. (2012), *Le politiche partecipative tra partecipazione e conflitto. Evidenze empiriche da un’indagine campionaria in Piemonte e Lombardia*, in “Rivista Italiana di Politiche Pubbliche”, 3, pp. 349-85.
- CATALDI L., GIROTTI E. (2011), *Arene pluraliste? Attori, strategie e dinamiche di istituzionalizzazione dei piani sociali di zona*, Paper for the Espanet Conference “Innovare il welfare. Percorsi di trasformazione in Italia e in Europa”.
- CATANZARO R., COLOMBO A. (2009), *Badanti & Co. Il lavoro domestico in Italia*, il Mulino, Bologna.
- CGIL LOMBARDIA (2011), *I conti del Signor Pro Capite 3*, Dipartimento “Federalismo e contrattazione territoriale” della CGIL Lombardia e dell’Osservatorio della contrattazione territoriale.
- CGIL, IRES, SPI (2010), *Primo rapporto sulla contrattazione sociale territoriale*, in “Rassegna Sindacale”, Roma.
- IDD. (2012), *Terzo rapporto sulla contrattazione sociale territoriale*, Supplemento al n. 24/2012 di “Rassegna Sindacale”, Roma.
- CISS (COMITATO ITALIANO DI SERVIZIO SOCIALE) (a cura di) (1964), *Atti del IV Convegno nazionale di studi su Azione sociale e servizio sociale nell’attuale processo di sviluppo del Paese*, in “Bollettino CISS”, 2-3.
- COCO A., FANTOZZI P. (2012), *Personalizzazione del potere e neopatrimonialismo*, in A. Costabile, P. Fantozzi (a cura di), *Legalità in crisi. Il rispetto delle regole in politica e in economia*, Carocci, Roma.
- COLOMBO D. A., GATTI D., ROSSI P. (2010), *Le Aziende Speciali per la gestione dei servizi sociali: l’esperienza del network NeASS in Lombardia*, in “Autonomie Locali e Servizi Sociali”, 3, pp. 421-40.
- COLOMBO S., REGALIA I. (2011), *Sindacato e welfare locale. La negoziazione delle politiche sociali in Lombardia nei primi anni Duemila*, FrancoAngeli, Milano.
- COLYVAS J. A., JONSSON S. (2011), *Ubiquity and Legitimacy: Disentangling Diffusion and Institutionalization*, in “Sociological Theory”, 29, 1, pp. 27-53.

- CORPOSANTO C., PASSERINI A. (a cura di) (2004), *La costruzione partecipata della carta dei servizi in sanità*, FrancoAngeli, Milano.
- CORTIGIANI M. (2010), *Ripensare alla programmazione sociale*, Aracne, Roma.
- COSTA G. (2009), *La solidarietà frammentata. Le leggi regionali sul welfare a confronto*, Bruno Mondadori, Milano.
- ID. (2012), *Diritti in costruzione. Presupposti per una definizione efficace dei livelli essenziali di assistenza sociale*, Bruno Mondadori, Milano.
- CRAIG G., MANTHORPE J. (1999), *Unequal Partners? Local Government Reorganization and the Voluntary Sector*, in "Social Policy & Administration", 33, 1, pp. 55-72.
- CROUCH C. (1999), *Social Change in Western Europe*, Oxford University Press, Oxford (trad. it. *Sociologia dell'Europa occidentale*, il Mulino, Bologna 2001).
- CUCCA R. (2011), *La governance per l'ambiente è sostenibile? La relazione fra consenso ed efficacia*, in M. Bassoli, E. Polizzi (a cura di), *La governance del territorio. Partecipazione e rappresentanza della società civile nelle politiche locali*, FrancoAngeli, Milano.
- DALLA MURA F. (2001), *Gli strumenti di programmazione ed operativi nel contesto legislativo*, in AA.VV., *Legge regionale 72/1997. Manuale di orientamento e uso*, Regione Toscana, Firenze.
- DAOLIO A. (1970), *Un'interpretazione sociologica della lotta urbana per la casa*, in "Archivio di studi urbani e regionali", 3, pp. 135-46.
- DA ROIT B. (2003), *Welfare locale e negoziazione sociale: percorsi ed esiti*, in I. Regalia (a cura di), *Negoziare i diritti di cittadinanza. Concertazione del welfare locale e tutela della popolazione anziana*, FrancoAngeli, Milano.
- DA ROIT B., LE BIHAN B. (2010), *Similar and yet so Different: Cash-for-Care in Six European Countries' Long-Term Care Policies*, in "Milbank Quarterly", 3, pp. 286-309.
- DA ROIT B., SABATINELLI S. (2005), *Il modello mediterraneo di welfare tra famiglia e mercato*, in "Stato e Mercato", 74, pp. 267-90.
- DAVIES J. (2004), *Conjuncture or Disjuncture? An Institutional Analysis of Local Regeneration Partnerships in the UK*, in "International Journal of Urban and Regional Research", 28, 3, pp. 570-85.
- DEHOUSSE R. (2009), *Il metodo aperto di coordinamento: quando lo strumento prende il posto della politica*, in P. Lascombes, P. Le Galès (a cura di), *Gli strumenti per governare*, Bruno Mondadori, Milano.
- DE LEONARDIS O. (1996), *I welfare mix. Privatismo e sfera pubblica*, in "Stato e mercato", 46, pp. 51-75.
- ID. (1997), *Declino della sfera pubblica e privatismo*, in "Rassegna Italiana di Sociologia", 2, pp. 169-93.
- ID. (2006), *L'onda lunga della soggettivazione: una sfida per il welfare pubblico*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 2, pp. 13-37.
- ID. (2009), *Dividing or Combining Citizens: The Politics of Active Citizenship in Italy*, in J. Newman, E. Tonkens (eds.), *Active Citizenship and the Modernisation of Social Welfare*, Amsterdam University Press, Amsterdam.

- DE LEONARDIS O., EMMENEGGER T. (2005), *Le istituzioni della contraddizione*, in “Rivista sperimentale di freniatria”, 3, pp. 1-26.
- DE LEONARDIS O., VITALE T. (2001), *Forme organizzative del Terzo settore e qualità sociale*, in M. La Rosa (a cura di), *Le organizzazioni nel nuovo Welfare: l'approccio sociologico. Pubblico, privato sociale, cooperazione e non profit*, Maggioli, Rimini.
- DELLA PERGOLA G. (1974), *Diritto alla città e lotte urbane*, Feltrinelli, Milano.
- DELLA PORTA D. (a cura di) (2004), *Comitati di cittadini e democrazia urbana*, Rubbettino, Soveria Mannelli.
- DELORS J. (a cura di) (1993), *Crescita, competitività, occupazione*, Commissione Europea, Bruxelles.
- DENTE B. (1997), *Subnational Governments in the Long Italian Transition*, in “West European Politics”, 1, pp. 176-93.
- DESROSIÈRES A. (2009), *Stato, mercato e statistiche. Storicizzare l'azione pubblica*, in “La Rivista delle Politiche Sociali”, 3, pp. 245-63.
- DI MONACO R., PILUTTI S. (2012), *Conoscere i territori: esperienze di ricerca e modelli di osservazione nella programmazione sociale*, in S. Busso, N. Negri (a cura di), *La programmazione sociale a livello locale. Innovazione, tradizione, rituali*, Carocci, Roma.
- DONATI P. (2007), *Sussidiarietà e nuovo welfare: oltre la concezione hobbesiana del benessere*, in *Che cosa è la sussidiarietà. Un altro nome della libertà*, Guerini & Associati, Milano, pp. 27-50.
- ID. (2013), *Sociologia relazionale. Come cambiare la società*, La Scuola, Brescia.
- DONOLO C. (1997), *L'intelligenza delle istituzioni*, Feltrinelli, Milano.
- ID. (2012), *I beni comuni presi sul serio*, in G. Arena, C. Iaione (a cura di), *L'Italia dei beni comuni*, Carocci, Roma.
- DUBET F., VÉRÉTOUT A. (2003), *Reducing Actor's Rationality: Why go off the RMI Welfare Program?*, in “Revue Française de Sociologie”, 44, 5, pp. 79-108.
- ELIASOPH N. (2011), *Making Volunteers: Civic Life after Welfare's End*, Princeton University Press, Princeton.
- ID. (2013), *The Politics of Volunteering*, Polity, London.
- ESPING ANDERSEN G. (1990), *The Three Worlds of Welfare Capitalism*, Basil Blackwell, Oxford.
- ID. (2005), *Le nuove sfide per le politiche sociali del XXI secolo. Famiglia, economia e rischi sociali dal fordismo all'economia dei servizi*, in “Stato e Mercato”, 74, pp. 181-206.
- EVERS A., LAVILLE J. L. (2004), *The Third Sector in Europe*, Edward Elgar Publishing, Cheltenham.
- EVERSOLE R. (2011), *Community Agency and Community Engagement: Re-theorising Participation in Governance*, in “Journal of Public Policy”, 31, 1, pp. 51-71.
- FACCHINI C. (a cura di) (2005), *Anziani e sistemi di welfare*, FrancoAngeli, Milano.
- FACCHINI C., DA ROIT B. (2010), *Anziani e badanti. Le differenti condizioni di chi accudisce e di chi è accudito*, FrancoAngeli, Milano.

- FACCHINI C., MINGIONE E. (2011), *Il cambiamento della morfologia sociale come matrice di nuovi rischi. Il caso Lombardia*, in G. Carabelli, C. Facchini (a cura di), *Il modello lombardo di welfare. Continuità, riassetamenti, prospettive*, FrancoAngeli, Milano.
- FALASCA C., SALTINI L. (2010), *La contrattazione territoriale confederale per uno sviluppo equo, solidale e sostenibile*, SPI CGIL, Roma.
- FAUCHER F., LE GALÈS P. (2013), *L'esperienza del New Labour. Un'analisi critica della politica e delle politiche*, FrancoAngeli, Milano.
- FAVRE P. (2003), *Qui gouverne quand personne ne gouverne?*, in P. Favre, J. Hayward, Y. Schemel (dir.), *Etre Gouverné*, Presses de Sciences Po, Paris.
- FAZZI L. (2006), *La pianificazione socio-sanitaria tra integrazione e partecipazione*, in M. Ingrosso (a cura di), *La promozione del benessere sociale*, FrancoAngeli, Milano, pp. 37-55.
- FAZZI L., GORI C. (2004), *Il voucher*, in C. Gori (a cura di), *La riforma dei servizi sociali in Italia. L'attuazione della legge 328 e le sfide future*, Carocci, Roma.
- FERGUSON H. (2008), *Liquid Social Work: Welfare Interventions as Mobile Practices*, in "British Journal of Social Work", 38, pp. 561-79.
- FERRARO U., BRUNI C. (2009), *Pianificazione e gestione dei servizi sociali. L'approccio sociologico e la prassi operativa*, FrancoAngeli, Milano.
- FERRERA M. (1984), *Il welfare state in Italia. Sviluppo e crisi in prospettiva comparata*, il Mulino, Bologna.
- ID. (2005), *The Boundaries of Welfare: European Integration and the New Spatial Politics of Social Solidarity*, Oxford University Press, Oxford.
- ID. (2006), *Le politiche sociali. L'Italia in prospettiva comparata*, il Mulino, Bologna.
- FERRERA M., RHODES H. (eds.) (2000), *Recasting European Welfare States*, Frank Cass, London.
- FERRUCCI F. (2010), *Partnership sociali e fondazioni di comunità in Lombardia. Due studi di caso: la sovvenzione globale CRES e il progetto "Intessere"*, in "Sociologia e Politiche sociali", 3, pp. 69-90.
- FORMEZ (2003), *L'attuazione della riforma del welfare locale*, Formez, Roma.
- FORNO F., POLIZZI E. (2012), *Tra il mercato e la politica. Modelli organizzativi e strategie d'azione dell'associazionismo in Lombardia*, in E. D'Albergo, R. Segatori (a cura di), *Governance e partecipazione politica*, FrancoAngeli, Milano.
- FORTUNA P. et al. (2012), *Il Piano di Zona: programmazione attuale e prospettive future*, in G. Bertin (a cura di), *Piani di zona e governo della rete*, FrancoAngeli, Milano.
- FREEDLAND M. (2001), *The Marketization of Public Services*, in C. Crouch, K. Eder, D. Tambini (eds.), *Citizenship, Markets and the State*, Oxford University Press, Oxford.
- FULLIN G., REYNERI E. (2011), *Low Unemployment and Bad Jobs for New Immigrants in Italy*, in "International Migration", 49, pp. 118-47.
- FUNG A. (2004), *Empowered Participation: Reinventing Urban Democracy*, Princeton University Press, Princeton.

- GATTI D., ROSSI P. (2010), *Esperienze di welfare locale. Le Aziende Speciali e la gestione dei servizi sociali nei Comuni lombardi*, Maggioli, Rimini.
- GEDDES M. (2006), *Partnership and the Limits to Local Governance in England: Institutional Analysis and Neoliberalism*, in "International Journal of Urban and Regional Research", 30, 1, pp. 76-97.
- GEDDES M., BENINGTON J. (eds.) (2001), *Local Partnerships and Social Exclusion in the European Union: New Forms of Local Social Governance?*, Routledge, London.
- GEORGE A. L., BENNETT A. (2005), *Case Studies and Theory Development in the Social Sciences*, MIT University Press, Cambridge (MA).
- GIORGI A., POLIZZI E. (2007), *Contrattualizzazione e mercato sociale: il caso dei voucher*, in R. Monteleone (a cura di), *La contrattualizzazione nelle politiche sociali: forme ed effetti*, Officina, Roma.
- GIORGI A., TOSI S. (2006), *Commercializzazione e privato nei sistemi socio-sanitari. Alcune riflessioni a partire dal caso lombardo*, in "Studi Organizzativi", 2, pp. 339-63.
- GIUNCO F. et al. (2011), *Uno sguardo di insieme*, in C. Gori (a cura di), *Come cambia il welfare lombardo*, Maggioli, Rimini.
- GORI C. (a cura di) (2004), *La riforma dei servizi sociali in Italia*, Carocci, Roma.
- ID. (a cura di) (2005), *Politiche sociali di centro-destra. La riforma del welfare lombardo*, Carocci, Roma.
- ID. (a cura di) (2011), *Come cambia il welfare lombardo. Una valutazione delle politiche regionali*, Maggioli, Rimini.
- GORRIERI E. (1972), *La giungla retributiva*, il Mulino, Bologna.
- GOSETTI G., LA ROSA M. (2006), *Sociologia dei servizi. Elementi di organizzazione e programmazione*, FrancoAngeli, Milano.
- GRANAGLIA E. (1990), *La politica sanitaria*, in B. Dente (a cura di), *Le politiche pubbliche in Italia*, il Mulino, Bologna.
- GROSSMAN E., WOLL C. (in corso di stampa), *Saving the Banks: The Political Economy of Bailouts*, in "Comparative Political Studies", 6.
- GUADAGNUCCI L. (2007), *Il nuovo mutualismo. Sobrietà, stili di vita ed esperienze di un'altra società*, Feltrinelli, Milano.
- GUALDANI A. (2007), *I servizi sociali tra universalismo e selettività*, Giuffrè, Milano.
- ID. (2008), *Mezzi stragiudiziali di tutela dei diritti degli utenti dei servizi sociali*, in E. Balboni (a cura di), *La tutela multilivello dei diritti sociali*, Jovene, Napoli.
- ID. (2009), *Tutela ed obblighi delle istituzioni: perché i diritti siano esigibili*, in G. Costa (a cura di), *La solidarietà frammentata. Le leggi regionali sul welfare a confronto*, Bruno Mondadori, Milano.
- GUIDI R. (2011), *Il welfare come costruzione socio-politica. Principi, strumenti, pratiche*, FrancoAngeli, Milano.
- GUIDICINI P., LANDUZZI C. (a cura di) (2006), *I territori del welfare. Servizi sociali, regionalizzazione e garanzie*, FrancoAngeli, Milano.
- GUTMANN A., THOMPSON D. (1996), *Democracy and Disagreement*, Harvard University Press, Cambridge (MA).

- HALL P. A. (2007), *The Dilemmas of Contemporary Social Science*, in “Boundary”, 34, 3, pp. 121-41.
- HALL P. A., LAMONT M. (eds.) (2013), *Social Resilience in the Neoliberal Era*, Cambridge University Press, Cambridge.
- HALPERN C., LE GALÈS P. (2012), *Ascesa e declino della politica urbana dell'unione europea. Analisi longitudinale degli strumenti di azione pubblica (1972-2006)*, in L. Grazi (a cura di), *Le città e l'Unione europea. La dimensione urbana in Europa tra percorsi storici e innovazione*, il Mulino, Bologna.
- HARVEY D. (1989), *The Condition of Postmodernity*, Blackwell Publishing, Ames-Boston (trad. it. *La crisi della modernità*, il Saggiatore, Milano 1997).
- HIRSCHMAN A. O. (1970), *Exit, Voice, and Loyalty: Responses to Decline in Firms, Organizations in States*, Harvard University Press, Cambridge (MA) (trad. it. *Lealtà, defezione, protesta. Rimedi alla crisi delle imprese, dei partiti e dello Stato*, Bompiani, Milano 1982).
- ID. (1982), *Shifting Involvements: Privat Interest and Public Action*, Robertson, Oxford (trad. it. *Felicità pubblica, felicità privata*, il Mulino, Bologna 2003).
- ID. (1991), *The Rhetoric of Reaction: Perversity, Futility, Jeopardy*, Harvard University Press, Cambridge (trad. it. *Retoriche dell'intransigenza. Perversità, futilità, messa a repentaglio*, il Mulino, Bologna 1991).
- HOWLETT M., RAMESH M. (2001), *Studying Public Policy*, Oxford University Press, Toronto (trad. it. *Come studiare le politiche pubbliche*, il Mulino, Bologna 2003).
- HUDSON B. (1992), *Community Care Planning: Incrementalism to Rationalism?*, in “Social Policy & Administration”, 26, 3, pp. 185-200.
- IAIONE C. (2012), *Città e beni comuni*, in G. Arena, C. Iaione (a cura di), *L'Italia dei beni comuni*, Carocci, Roma.
- IRER (2005), *Un'analisi comparata di alcuni Piani di zona per gli interventi sociali e socio-sanitari*, Rapporto IRER, Milano.
- IRES EMILIA-ROMAGNA (2006), *La contrattazione territoriale confederale*, in *Emilia-Romagna 2002-2005*, Rapporto IRES, Bologna.
- ISFOL (2006), *Gli utenti e i Centri per l'impiego*, Monografie sul Mercato del lavoro e le politiche per l'impiego, 3.
- ISTAT (2013), *Gli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati. Anno 2010*, Statistiche report 31 maggio 2013, Roma.
- JOUBE B., LEFÈVRE C. (1997), *When Territorial Political-Culture Makes Urban Institution. The Metropolitan City of Bologna*, in “Environment and planning C. Government & policy”, 15, 1, pp. 89-111.
- KASSIM H., LE GALÈS P. (2010), *Exploring Governance in a Multilevel Polity: A Policy Instruments Approach*, in “West European Politics”, 1, pp. 1-21.
- KAZEPOV Y. (1996), *Le politiche locali contro l'esclusione sociale*, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma.
- ID. (1999), *At the Edge of Longitudinal Analysis. Welfare Institutions and Social Assistance Dynamics*, in “Quality & Quantity”, 3, pp. 305-22.
- ID. (ed.) (2005), *Cities of Europe. Changing Contexts, Local Arrangements and the Challenge to Urban Cohesion*, Blackwell, Oxford.

- ID. (2009), *La sussidiarizzazione delle politiche sociali in Italia*, in Y. Kazepov (a cura di), *La dimensione territoriale delle politiche sociali in Italia*, Carocci, Roma.
- ID. (2011), *Le politiche socioassistenziali*, in U. Ascoli (a cura di), *Il welfare in Italia*, il Mulino, Bologna.
- KAZEPOV Y., BARBERIS E. (a cura di) (2013), *Il welfare frammentato. Le articolazioni regionali delle politiche sociali italiane*, Carocci, Roma.
- KERSCHEN N., LEGRAND M., MESSU M. (dir.) (2013), *La symphonie discordante de l'Europe sociale*, Ed. de l'Aube, Paris.
- KORPI W. (2003), *Welfare State Regress in Western Europe: Politics, Institution, Globalization, and Europeanization*, in "Annual Review of Sociology", 29, pp. 589-609.
- LAINO G., PADOVANI L. (2000), *Le partenariat pour rénover l'action publique? L'expérience italienne*, in "Pôle Sud", 12, pp. 27-46.
- LANGE P., REGINI M. (1987), *Stato e regolazione sociale*, il Mulino, Bologna.
- LASCOUMES P., LE GALÈS P. (a cura di) (2009a), *Gli strumenti per governare*, Bruno Mondadori, Milano.
- IDD. (2009b), *Conclusioni. Dall'innovazione degli strumenti alla ricomposizione dello Stato*, in Idd. (a cura di), *Gli strumenti per governare*, Bruno Mondadori, Milano.
- IDD. (2012), *Sociologie de l'action publique*, Armand Colin, Paris.
- LA SPINA A., MAJONE G. (2000), *Lo stato regolatore*, il Mulino, Bologna.
- LAVILLE J.-L. (a cura di) (1994), *L'economie solidaire*, Desclée de Brouwer, Paris (trad. it. *L'economia solidale*, Bollati Boringhieri, Torino 1998).
- LE GALÈS P. (1998), *La nuova Political Economy delle città e delle regioni*, in "Stato e Mercato", 52, pp. 53-91.
- ID. (2002), *European Cities: Social Conflicts and Governance*, Oxford University Press, Oxford (trad. it. *Le città europee. Società urbane, globalizzazione, governo locale*, il Mulino, Bologna 2006).
- ID. (2011), *Préface à la deuxième édition*, in Id., *Le Retour des villes européennes*, Les Presses de Sciences Po, Paris.
- LE GALÈS P., NÉGRIER E. (2000), *Partenariats contre l'exclusion: quelles spécificités sud-européennes?*, in "Pôle Sud", 12, pp. 3-12.
- LE GALÈS P., SCOTT A. (2010), *A British Bureaucratic Revolution? Autonomy Without Control, or "Freer Actors, More Rules"*, in "Revue Française de Sociologie", 51, 5, pp. 117-43.
- LE GALÈS P., VITALE T. (2012), *The Missing Link? Governance Modes and Inequalities in Large Metropolis*, Paper presentato alla II International Conference "Governing the Metropolis: Powers and Territories. New Directions for Research", Ville de Paris, CEE, LATS, Paris.
- LE GALÈS P., VOELZKOW H. (2001), *Introduction: The Governance of Local Economies* (trad. it. *La "governance" delle economie locali*, in C. Crouch et al., a cura di, *I sistemi di produzione locale in Europa*, il Mulino, Bologna 2004).
- LEIBFRIED S. (ed.) (2001), *Welfare State Futures*, Cambridge University Press, Cambridge.

- LEVI C. (1950), *L'orologio*, Einaudi, Torino.
- LICHTERMAN P. (2005), *Elusive Togetherness: Religious Groups and Civic Engagement in America*, Princeton University Press, Princeton.
- LINDBLOM C. E. (1990), *Inquiry and Change*, Yale University Press, New Haven.
- LØDEMEL I., TRICKEY H. (2001), *A New Contract for Social Assistance*, in Idd. (eds.), *"An Offer You Can't Refuse": Workfare in International Perspective*, Policy Press, Bristol.
- LONARDI G. (2012), *Presentazione del caso: la rivisitazione del Piano di Zona nella Regione Veneto*, in G. Bertin (a cura di), *Piani di zona e governo della rete*, FrancoAngeli, Milano.
- MADAMA I. (2010), *Le politiche di assistenza sociale*, il Mulino, Bologna.
- MAGNATI P. et al. (2005), *Patti territoriali, lezioni per lo sviluppo*, il Mulino, Bologna.
- MAHONEY J., THELEN K. (eds.) (2010), *Explaining Institutional Change: Ambiguity, Agency, and Power*, Cambridge University Press, Cambridge.
- MARAFFI M. (1997), *Il modello lombardo tra incrementalismo e volontarismo*, in I. Regalia (a cura di), *Regioni e relazioni industriali in Europa. Potenzialità e limiti di un modello intermedio di regolazione sociale*, FrancoAngeli, Milano.
- MARI A. (a cura di) (2012), *La programmazione sociale. Valori, metodi e contenuti*, Maggioli, Rimini.
- MARTELLI A. (2006), *La regolazione sociale delle politiche sociali. Un percorso d'analisi*, FrancoAngeli, Milano.
- ID. (2007), *Verso una nuova governance locale delle politiche sociali?*, in "Autonomie locali e servizi sociali", 1, pp. 97-108.
- MARTINI A., RETTORE E., TRIVELLATO U. (2008), *Valutare gli effetti delle politiche attive del lavoro: la logica controfattuale*, in M. Antalupi, M. Demurtas (a cura di), *Politiche di attivazione e "performance" dei servizi per l'impiego. Esperienze e percorsi di implementazione in Italia e in Europa*, il Mulino, Bologna.
- MCLELLAN D. S. (1971), *The "Operational Code" Approach to the Study of Political Leaders: Dean Acheson's Philosophical and Instrumental Beliefs*, in "Canadian Journal of Political Science", 4, 1, pp. 52-75.
- MELUCCI A. (1998), *Verso una sociologia riflessiva. Ricerca qualitativa e cultura*, il Mulino, Bologna.
- MICHELI G. (2004), *On the Verge of a Familistic Interpretation: Familism, Moods and Other Alchemies*, in G. Dalla Zuanna, G. Micheli (eds.), *Strong Family and Low Fertility: A Paradox?*, Kluwer Academic, Dordrecht.
- MIGLIAVACCA M. (2001), *La dimensione dell'offerta AUSER in Lombardia*, Laboratorio di Politica sociale e AUSER Lombardia, Milano.
- ID. (2008), *Famiglie e lavoro. Trasformazioni ed equilibri nell'Europa mediterranea*, Bruno Mondadori, Milano.
- MIGLIAVACCA M., ROSINA A. (2010), *Strutture familiari e condizioni lavorative in Italia*, in M. Livi Bacci (a cura di), *Demografia del capitale umano*, il Mulino, Bologna.

- MILANI P. (a cura di) (2001), *Manuale di Educazione Familiare. Ricerca, intervento, formazione*, Erickson, Trento.
- MILL J. S. (1968), *Sistema di logica raziocinativa e induttiva: esposizione comprensiva dei principi d'evidenza e dei metodi d'investigazione scientifica*, Ubaldini, Roma.
- MINGIONE E. (1991), *Fragmented Societies. A Sociology of Economic Life beyond the Market Paradigm*, Basil Blackwell, Oxford.
- ID. (ed.) (1996), *Urban Poverty and the Underclass: A Reader*, Blackwell, Oxford.
- ID. (1998), *Sociologia della vita economica*, Carocci, Roma.
- ID. (2001), *The Southern European Welfare Model and the Fight against Poverty and Social Exclusion*, in M. K. Tolba (ed.), *Our Fragile World. Challenges and Opportunities for Sustainable Development*, EOLSS Publishers, Oxford.
- ID. (2009), *Family, Welfare and Districts*, in "European Urban and Regional Studies", 16, pp. 225-36.
- MINGIONE E., OBERTI M. (2003), *The Struggle against Social Exclusion at the Local Level. Diversity and Convergence in European Cities*, in "European Journal of Spatial Development", 1, pp. 2-23.
- MIRABILE M. (a cura di) (2005), *Italie sociali. Il welfare locale fra Europa, riforme e federalismo*, Donzelli, Roma.
- MOINI G. (2012), *Teoria critica della partecipazione. Un approccio sociologico*, FrancoAngeli, Milano.
- MONTANELLI R., TURRINI A. (2006), *La governance locale nei servizi sociali*, Egea, Milano.
- MONTELEONE R. (a cura di) (2007), *La contrattualizzazione delle politiche sociali: forme ed effetti*, Officina, Roma.
- MONTELEONE R., DE LEONARDIS O. (2007), *Dai luoghi di cura alla cura dei luoghi. A Trieste e dintorni*, in R. Monteleone (a cura di), *La contrattualizzazione nelle politiche sociali: forme ed effetti*, Officina, Roma.
- MONTELEONE R., MOZZANA C. (2009a), *Basi informative e promozione delle capacità: l'inserimento lavorativo per disabili fra collocamento ed integrazione sociale*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 3, pp. 137-58.
- IDD. (2009b), *Integrated Employment Policies for Disabled People: Organisational Innovation between Obstacles and Opportunities*, in "International Journal of Sociology and Social Policy", 29, 11/12, pp. 649-61.
- MOREL N., PALIER B., PALME J. (eds.) (2011), *Towards a Social Investment Welfare State? Ideas, Policies and Challenges*, Policy Press, Bristol.
- MORENO L. (2001), *Europeanization and Decentralization of Welfare Safety Nets*, in J. Clasen (ed.), *What Future for Social Security? Debates and Reforms in National and Cross-national Perspective*, Kluwer Law International, The Hague.
- MOSCA A. (a cura di) (2008), *Il volontariato e il nuovo welfare. Partecipazione, Legge 328/2000, programmazione dei servizi in Lombardia*, FrancoAngeli, Milano.
- MOZZANA C., POLIZZI E. (2013), *Forme d'uso del saper esperto nell'argomentazione delle scelte politiche*, in V. Borghi, O. De Leonardis, G. Procacci (a cura di), *La ragione politica. I discorsi delle politiche*, Liguori, Napoli.

- MOZZANICA C. M. (2002), *Marginalità e devianza. Itinerari educativi e percorsi legislativi*, Monti, Saronno.
- ID. (2007), *Cento parole di prossimità. Sulle strade di una prossimità esigente senza distanze di sicurezza*, Centro Ambrosiano, Milano.
- ID. (2010), *Prendersi cura di tutta la vita e della vita di tutti. Itinerari socio-educativi e percorsi normativi*, Monti, Saronno.
- MOZZANICA C. M., GRANATA R. (a cura di) (2007), *Il Progetto assistenziale individuale: dal debito informativo al credito umano di una vita da vecchi*, Provincia di Milano, Milano.
- MUSELLA F. (2009), *Governi monocratici. La svolta presidenziale nelle regioni italiane*, il Mulino, Bologna.
- NEGRI N., SARACENO C. (a cura di) (2003), *Povert  e vulnerabilit  in aree sviluppate*, Carocci, Roma.
- NERI S. (2011), *La sanit  lombarda tra centralizzazione e privatizzazione*, in E. Pavolini (a cura di), *Il cambiamento possibile: la sanit  in Sicilia tra nord e sud*, Donzelli, Roma.
- NEWMAN J. (2001), *Modernising Governance: New Labour, Policy and Society*, Sage, London.
- OBERTI M. (2000), *Diversity and Complexity in Local Forms of Urban Anti-poverty Strategies in Europe*, in "International Journal of Urban and Regional Research", 24, 3, pp. 519-35.
- O'CONNOR J. (1973), *The Fiscal Crisis of the State*, St. Martin's Press, New York (trad. it. *La crisi fiscale dello Stato*, Einaudi, Torino 1977).
- OSTROM E. (2005), *Understanding Institutional Diversity*, Princeton University Press, Princeton.
- PACETTI V., PICHIERRI A. (2010), *Il "Progetto Nord" e i beni comuni per la competitivit *, in "Studi Organizzativi", 1, pp. 128-42.
- PACI M. (2004), *Le ragioni per un nuovo assetto del welfare in Europa*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 1, pp. 333-73.
- ID. (2005), *Nuovi lavori, nuovo welfare: sicurezza e libert  nella societ  attiva*, il Mulino, Bologna.
- ID. (a cura di) (2008a), *Welfare locale e democrazia partecipativa: la programmazione sociale nei municipi di Roma*, il Mulino, Bologna.
- ID. (2008b), *Welfare, solidariet  sociale e coesione della societ  nazionale*, in "Stato e Mercato", 82, pp. 3-30.
- ID. (2009), *Il regime corporativo di welfare tra resistenze e cambiamento. Alcune riflessioni sui casi italiano e francese*, in "Rassegna Italiana di Sociologia", 2, pp. 279-300.
- PACI M., PUGLIESE E. (a cura di) (2011), *Welfare e promozione delle capacit *, il Mulino, Bologna.
- PALUMBO M. (2005), *La valutazione sociale. Un excursus fra teoria e percorsi attuativi incerti*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 2, pp. 157-79.
- PAPADOPOULOS Y., WARIN P. (2007), *Are Innovative, Participatory and Deliberative Procedures in Policy Making Democratic and Effective?*, in "European Journal of Political Research", 46, pp. 445-72.

- PAUGAM S., DUVOUX N. (2013), *La régulation des pauvres*, PUF, Paris.
- PAVOLINI E. (2003), *Le nuove politiche sociali. I sistemi di welfare tra istituzioni e società civile*, il Mulino, Bologna.
- ID. (2011), *Welfare e dualizzazione dei diritti sociali*, in U. Ascoli (a cura di), *Il welfare in Italia*, il Mulino, Bologna.
- PERULLI P. (2004), *Piani strategici. Governare le città europee*, FrancoAngeli, Milano.
- PESARESI F. (2004), *L'autorizzazione e l'accreditamento*, in C. Gori (a cura di), *La riforma dei servizi sociali in Italia. L'attuazione della legge 328 e le sfide future*, Carocci, Roma.
- ID. (2008), *La spesa pubblica per le prestazioni sociali*, in E. Ranci Ortigosa (a cura di), *Diritti sociali e livelli essenziali delle prestazioni*, in "Quid", supplemento al n. 10/2008 di "Prospettive Sociali e Sanitarie".
- PESENTI L. (2012), *Programmare il welfare locale: gli strumenti della sussidiarietà*, in L. Pesenti, F. Merlo (a cura di), *Verso un nuovo welfare locale e plurale. Innovazione, integrazione e contrattazione sociale*, Guerini & Associati, Milano.
- PESENTI L., DE AMBROGIO U. (a cura di) (2009), *Piani di zona in Lombardia. Le sfide della programmazione sociale*, Guerini & Associati, Milano.
- PICHIERRI A. (2001), *Concertazione e sviluppo locale*, in "Stato e Mercato", 62, pp. 237-66.
- PINSON G. (2009), *Il progetto come strumento d'azione pubblica urbana*, in P. Lascoumes, P. Le Galès (a cura di), *Gli strumenti per governare*, Bruno Mondadori, Milano.
- PINSON G., GALIMBERTI D., LEFÈVRE C. (2013), *Présentation. Territoires, villes et métropoles en Italie*, in "Métropoles", 12.
- PIZZORNO A. (2001), *Natura della disuguaglianza, potere politico e potere privato nella società in via di globalizzazione*, in "Stato e Mercato", 2, pp. 201-36.
- POLIZZI E. (2008), *Costruire le politiche sociali con la società civile. Piani di zona e partecipazione nella Provincia di Milano*, in "Autonomie locali e servizi sociali", 4, pp. 437-56.
- ID. (2011), *La governance nei Piani di zona: modelli e relazioni emergenti*, in E. Polizzi, M. Bassoli (a cura di), *La governance del territorio. Partecipazione e rappresentanza della società civile nelle politiche locali*, FrancoAngeli, Milano.
- ID. (2012), *L'esigibilità dei LIVEAS e il supporto dell'advocacy*, in G. Costa (a cura di), *Diritti in costruzione. Presupposti per una definizione efficace dei livelli essenziali di assistenza sociale*, Bruno Mondadori, Milano.
- POLIZZI E., VITALE T. (2010), *Il tempo della sussidiarietà perduta. Interrogativi su governo locale e innovazione sociale a Milano*, in "Animazione Sociale", 244, pp. 23-33.
- POON J. P. H., BUTTON K., NIJKAMP P. (2006), *Introduction Social Planning History: Scoping the Scene*, in Idd. (eds.), *Social Planning*, Edward Elgar, Cheltenham.
- PORCHIA S. (2012), *Il processo e i risultati della nuova programmazione sociale*, in G. Bertin (a cura di), *Piani di zona e governo della rete*, FrancoAngeli, Milano.

- PRASAD M. (2006), *The Politics of Free Markets*, University of Chicago Press, Chicago.
- PRÉTECEILLE E. (2006), *La ségrégation contre la cohésion sociale: la métropole parisienne*, in H. Lagrange (éd.), *L'épreuve des inégalités*, PUF, Paris.
- PREVIDI C., ROSSI P. (2011), *Il segretariato sociale tra organizzazione e professione*, in G. Carabelli, C. Facchini (a cura di), *Il modello lombardo di welfare. Continuità, riassetamenti, prospettive*, FrancoAngeli, Milano.
- PROCACCI G. (2001), *Poor Citizens: Social Citizenship versus Individualization of Welfare*, in C. Crouch, K. Eder, D. Tambini (eds.), *Citizenship, Markets and the State*, Oxford University Press, Oxford.
- PROTA F., VIESTI G. (2013), *Senza Cassa. Le politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno dopo l'Intervento straordinario*, il Mulino, Bologna.
- QUOTIDIANOSANITA.IT (2013), *Dossier. La fine delle politiche sociali*, 568, 3.
- RACITI M. (a cura di) (2005), *La spesa sociale socio-sanitaria nei Piani di zona*, in Regione Emilia-Romagna (a cura di), *I Piani sociali di zona in Emilia-Romagna, la sperimentazione nel triennio 2002/2004*, in "Quaderni Regione Emilia-Romagna".
- RANCI C. (1992), *La mobilitazione dell'altruismo. Condizioni e processi di diffusione dell'azione volontaria in Italia*, in "Polis", 6, 3, pp. 467-505.
- ID. (1999), *Oltre il welfare state: Terzo settore, nuove solidarietà e trasformazioni del welfare*, il Mulino, Bologna.
- ID. (2001), *Le sfide del welfare locale. Problemi di coesione sociale e nuovi stili di governance*, in "Territorio", 31, pp. 27-35.
- ID. (2002), *Fenomenologia della vulnerabilità urbana*, in "Rassegna Italiana di Sociologia", 4, 43, pp. 521-52.
- ID. (2004), *Politica sociale. Bisogni sociali e politiche di welfare*, il Mulino, Bologna.
- ID. (2006), *Costruire il welfare locale: la sfida del social planning*, in "Prospettive Sociali e Sanitarie", 10-11, pp. 2-5.
- ID. (a cura di) (2009), *Milano e le città d'Europa tra competitività e disuguaglianze*, Maggioli, Rimini.
- ID. (ed.) (2010), *Social Vulnerability in Europe. The New Configuration of Social Risks*, Palgrave Macmillan, Basingstoke, Hampshire.
- ID. (a cura di) (2013), *Social Vulnerability and the Local Welfare in Times of Crisis*, Palgrave Macmillan, Basingstoke, Hampshire.
- RANCI C., MIGLIAVACCA M. (2011), *Trasformazioni dei rischi sociali e persistenza del Welfare*, in U. Ascoli (a cura di), *Il welfare in Italia*, il Mulino, Bologna.
- RANCI C., PAVOLINI E. (eds.) (2013), *Reforms in Long Term Care Policies in Europe*, Springer, New York.
- RANCI C., POPOLIZIO M. (2013), *L'impatto del federalismo fiscale sull'assetto del sistema integrato dei servizi sociali*, in Y. Kazepov, E. Barberis (a cura di), *Il welfare frammentato. Le articolazioni regionali delle politiche sociali italiane*, Carocci, Roma.
- RANCI C., TORRI R. (a cura di) (2007), *Milano tra coesione sociale e sviluppo*, Bruno Mondadori, Milano.

- RANCI ORTIGOSA E. (1990), *La politica assistenziale*, in B. Dente (a cura di), *Le politiche pubbliche in Italia*, il Mulino, Bologna.
- ID. (2003), *Fra legge 328/00 e modifica della Costituzione*, in “Prospettive Sociali e Sanitarie”, 5, pp. 1-4.
- ID. (2009), *Di quali poveri vogliamo occuparci?*, in “Prospettive Sociali e Sanitarie”, 18, pp. 1-2.
- ID. (a cura di) (2011), *Disegniamo il welfare di domani*, in “Prospettive Sociali e Sanitarie”, 20-21, pp. 1-60.
- RANCI ORTIGOSA E., MESINI D. (2004), *Il reddito minimo di inserimento*, in C. Gori (a cura di), *La riforma dei servizi sociali in Italia. L'attuazione della legge 328 e le sfide future*, Carocci, Roma.
- REGALIA I. (a cura di) (2003), *Negoziare i diritti di cittadinanza. Concertazione del welfare locale e tutela della popolazione anziana*, FrancoAngeli, Milano.
- ID. (2008), *L'azione del sindacato a livello territoriale*, in “La Rivista delle Politiche Sociali”, 4, pp. 97-124.
- ID. (2009), *Quale rappresentanza: dinamiche e prospettive del sindacato in Italia*, Ediesse, Roma.
- ID. (2010), *Promuovere il lavoro, promuovere attraverso il lavoro. Milano 2010*, FrancoAngeli, Milano.
- REGALIA I., REGINI M. (1998), *Sindacati, istituzioni, sistema politico*, in G. P. Cella, T. Treu (a cura di), *Le nuove relazioni industriali. L'esperienza italiana nella prospettiva europea*, il Mulino, Bologna.
- REGGIO P., VITALE T. (2009), *Progettare coesione. Un documento base per la definizione di linee di indirizzo*, in “Skill – Teorie ed esperienze sulla formazione”, 36, pp. 85-98.
- REGINI M. (1989), *Dallo scambio politico centralizzato alla micro-concertazione*, in “Politica ed Economia”, 12, pp. 49-82.
- ID. (1994), *Fra micro e macro regolazione: la produzione di beni collettivi nelle economie europee*, in “Stato e Mercato”, 41, pp. 153-83.
- ID. (1996), *Le implicazioni teoriche della concertazione italiana*, in “Giornale di Diritto del lavoro e di relazioni industriali”, 72, pp. 719-43.
- ID. (2000), *Between De-regulation and Social Pacts. The Responses of European Economies to Globalization*, in “Politics & Society”, 28, 1, pp. 5-33.
- ID. (2003), *I mutamenti nella regolazione del lavoro e il resistibile declino dei sindacati europei*, in “Stato e Mercato”, 67, pp. 83-108.
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA (a cura di) (2005), *I Piani sociali di zona in Emilia-Romagna, la sperimentazione nel triennio 2002/2004*, in “Quaderni Regione Emilia-Romagna”.
- RHODES R. A. (2007), *Understanding Governance: Ten Years*, in “Organization Studies”, 28, 8, pp. 1243-64.
- RINGHINI G. (2009), *I piani di zona nella programmazione sociale a Brescia*, in “Quaderni per la Formazione FNP-CISL”, 2, GAM, Brescia.
- RIVA V. (2011), *A proposito del mito della professionalità. Dalla professionalità come applicazione pratica alla co-costruzione di soluzioni*, in “Animazione sociale”, 258, pp. 90-9.

- ROSSI P. (2010), *I modelli organizzativi*, in D. Gatti, P. Rossi (a cura di), *Esperienze di welfare locale. Le Aziende Speciali e la gestione dei servizi sociali nei Comuni lombardi*, Maggioli, Rimini.
- ID. (2013), *Il segretariato sociale e l'accesso ai servizi socio-assistenziali*, FrancoAngeli, Milano.
- ROSSI G., BOCCACIN L. (a cura di) (2009), *Forme di gestione associata nei servizi alle persona*, Guerini & Associati, Milano.
- IDD. (a cura di) (2012), *L'associazionismo multilivello in Italia. Reti relazionali, capitale sociale e attività prosociali*, FrancoAngeli, Milano.
- RUGGERI F. (2010), *Le tensioni del sistema delle politiche sociali e quelle del lavoro sociale*, in C. Facchini (a cura di), *Tra impegno e professione. Gli assistenti sociali come soggetto di welfare*, il Mulino, Bologna.
- SABATINELLI S. (2008), *Local Differences and Social Inequalities in Access to Childcare Options. A Comparison between and within Italy and France*, Working papers du Programme Villes & territoires, Sciences Po, Paris.
- ID. (2009), *Assistenza sociale e politiche locali di contrasto alla povertà*, in Y. Kazepov (a cura di), *La dimensione territoriale delle politiche sociali in Italia*, Carocci, Roma.
- SABEL C., SIMON W. (2004), *Destabilization Rights: How Public Law Litigation Succeeds*, in "Harvard Law Review", 117, pp. 1015-101.
- SACCHI S. (2007), *L'esperienza del Reddito minimo d'inserimento*, in A. Brandolini, C. Saraceno (a cura di), *Povert  e benessere. Una geografia delle disuguaglianze in Italia*, il Mulino, Bologna.
- SARACENO C. (1998), *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, il Mulino, Bologna.
- ID. (a cura di) (2002), *Social Assistance Dynamics in Europe*, The Policy Press, Bristol (trad. it. *Le dinamiche assistenziali in Europa*, il Mulino, Bologna 2004).
- ID. (2011), *Beyond Care. The Persistent Invisibility of Unpaid Family Work*, in "Sociologica - Italian Journal of Sociology on line", 1.
- ID. (2013), *Il welfare. Modelli e dilemmi della cittadinanza sociale*, il Mulino, Bologna.
- SARTORI A. (2009), *Misurare e valutare i servizi per l'impiego*, Ediesse, Roma.
- SCHMITTER P. C., STREECK W. (1981), *Interest Intermediation and Regime Governability in Contemporary Western Europe and North America*, in S. D. Berger (ed.), *Organizing Interests in Western Europe*, Cambridge University Press, Cambridge.
- SCIORTINO G. (1998), *La pianificazione come processo sociale*, in B. Bertelli (a cura di), *La pianificazione sociale. Teoria, metodi e campi d'applicazione*, FrancoAngeli, Milano.
- SCLAVI M. (2000), *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Le Vespe, Milano.
- SCOTT J. C. (1999), *Seeing Like a State: How Certain Schemes to Improve the Human Condition Have Failed*, Yale University Press, New Haven.
- SEGATORI R. (2003), *I sindaci. Storia e sociologia dell'amministrazione locale in Italia dall'Unit  a oggi*, Donzelli, Roma.

- SIZA R. (2003), *Progettare nel sociale. Regole, metodi e strumenti per una progettazione sostenibile*, FrancoAngeli, Milano.
- SPARANO V. (2011), *Partenariati per lo sviluppo locale: un effettivo vantaggio collaborativo?*, in E. Polizzi, M. Bassoli (a cura di), *La governance del territorio. Partecipazione e rappresentanza della società civile nelle politiche locali*, FrancoAngeli, Milano.
- STAME N. (1998), *L'esperienza della valutazione*, SEAM, Roma.
- STORPEY M. (2013), *Keys to the City*, Princeton University Press, Princeton.
- STREECK W. (1994), *European Social Policy after Maastricht: The "Social Dialogue" and "Subsidiarity"*, in "Economic and Industrial Democracy", 15, 2, pp. 151-77.
- ID. (2006), *Lo studio degli interessi organizzati: prima e dopo il passaggio del secolo*, in "Quaderni di Rassegna sindacale", 1, pp. 35-74.
- ID. (2011), *The Crisis of Democratic Capitalism*, in "New Left Review", 71, pp. 5-29.
- STREECK W., MERTENS D. (2011), *Fiscal Austerity and Public Investment: Is the Possible the Enemy of the Necessary?*, MPIFG Discussion Paper 11/12, Max-Planck-Institut für Gesellschaftsforschung, Cologne.
- STREECK W., THELEN K. (2005), *Introduction: Institutional Change in Advanced Political Economies*, in Idd. (eds.), *Beyond Continuity: Explorations in the Dynamics of Advanced Political Economies*, Oxford University Press, New York.
- TAJANI C. (2008), *Valutare l'impatto delle politiche del lavoro. L'introduzione del lavoro interinale in Italia*, in "La Rivista Italiana di Politiche Pubbliche", 2, pp. 93-114.
- ID. (2010), *Reti, attori, politiche e beni collettivi nei processi di riaggiustamento industriale in Lombardia*, in "Sociologia del lavoro", 118, pp. 221-34.
- ID. (2011), *Il governo economico del territorio*, in S. Tosi, T. Vitale (a cura di), *Piccolo Nord. Scelte pubbliche e interessi privati nell'Alto milanese*, Bruno Mondadori, Milano.
- TALPIN J. (2011), *Schools of Democracy. How Ordinary Citizens (sometimes) become Competent in Participatory Budgeting Institutions*, ECPR Press, Colchester.
- TEAGNO D. (2009), *Gli strumenti della programmazione sociale in Piemonte: la prima tornata dei Piani di zona*, in "Autonomie locali e Servizi sociali", 3, pp. 447-52.
- ID. (2012), *Logiche, stili e strumenti della pianificazione sociale*, in S. Busso, N. Negri (a cura di), *La programmazione sociale a livello locale. Innovazione, tradizione, rituali*, Carocci, Roma.
- THÉVENOT L. (2013), *Coinvolgimenti. Un approccio pragmatico alla teoria dell'azione*, FrancoAngeli, Milano.
- TOGNETTI BORDOGNA M. (a cura di) (2007), *Arrivare non basta: complessità e fatica della migrazione*, FrancoAngeli, Milano.
- ID. (2013), *Bisogni di salute degli immigrati e i processi di cambiamento organizzativo nei servizi sanitari*, in "Sociologia urbana e rurale", 101, pp. 101-19.
- TOSI A. (1984), *Piano e bisogni. Riflessioni ai margini di un progetto di ricerca sulle pratiche abitative*, in "Archivio di studi urbani e regionali", 21, pp. 29-54.

- ID. (1994), *Abitanti. Le nuove strategie dell'azione abitativa*, il Mulino, Bologna.
- ID. (2007), *La riorganizzazione dei servizi socio-sanitari in Lombardia: le nuove politiche sociali e la via del mercato*, in R. Monteleone (a cura di), *La contrattualizzazione nelle politiche sociali: forme ed effetti*, Officina, Roma.
- TOSI S., VITALE T. (2011), *Osservare la questione settentrionale dall'Alto milanese: politica della piccola città*, in Idd. (a cura di), *Piccolo Nord. Scelte pubbliche e interessi privati nell'Alto milanese*, Bruno Mondadori, Milano.
- ID. (2013), *Gouverner la reconversion industrielle dans le Haut-milanais: interrogations sur les processus de représentation et de défense des intérêts territoriaux*, in "Métropoles", 12.
- TRIGILIA C. (2005), *Sviluppo locale. Un progetto per l'Italia*, Laterza, Roma-Bari.
- TRIGILIA C. et al. (a cura di) (2002), *Comuni nuovi. Il cambiamento nei governi locali*, il Mulino, Bologna.
- TRIGILIA C., LE GALÈS P. (2004), *Conclusions*, in C. Crouch et al. (eds.), *Changing Governance of Local Economies. Responses of European Local Production Systems*, Oxford University Press, Oxford.
- VERNÒ F. (2007), *Lo sviluppo del welfare di comunità*, Carocci, Roma.
- VICARI S., MOULAERT F. (a cura di) (2009), *Rigenerare la città. Pratiche di innovazione sociale nelle città europee*, il Mulino, Bologna.
- VILLA M. (2007), *Dalla protezione all'attivazione. Le politiche contro l'esclusione tra frammentazione istituzionale e nuovi bisogni*, FrancoAngeli, Milano.
- ID. (2009a), *Logiche di intervento e valore della cura: fra cittadini e istituzioni*, in G. Costa (a cura di), *La solidarietà frammentata. Le leggi regionali sul welfare a confronto*, Bruno Mondadori, Milano.
- ID. (2009b), *Cambiare passo. L'inserimento delle persone diversamente abili tra innovazione delle politiche e cambiamenti istituzionali*, FrancoAngeli, Milano.
- VILLA M., CLERICI M. (2007), *Condizione anziana, sussidiarietà e programmazione sociale*, Rapporto per SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL, GAM Edizioni, Rudiano.
- VINCI I. (2012), *Reti e politiche territoriali. Paradigmi dello sviluppo e pratiche di pianificazione nel contesto europeo*, in L. Grazi (a cura di), *Le città e l'Unione europea. La dimensione urbana tra percorsi storici e dinamiche di europeizzazione*, il Mulino, Bologna.
- VITALE T. (2001), *Politiche attive del lavoro e sviluppo di mercati sociali*, in C. Ranci (a cura di), *Il mercato sociale dei servizi alla persona*, Carocci, Roma.
- ID. (2005), *Contrattualizzazione sociale*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", 1, pp. 291-323.
- ID. (2006), *I Piani di zona, luoghi dell'intelligenza?*, in AA.VV., *I piani di zona come strumenti di integrazione. Le sfide per il Terzo settore*, AUSER Editore, Milano.
- ID. (2007), *Le tensioni tra partecipazione e rappresentanza ed i dilemmi dell'azione collettiva nelle mobilitazioni locali*, in Id. (a cura di), *In nome di chi? Partecipazione e rappresentanza nelle mobilitazioni locali*, FrancoAngeli, Milano.
- ID. (2008), *Politiche locali per i rom e i sinti, fra dinamiche di consenso e effettività eugenetica*, in A. Amendola, L. Bazzicalupo, F. Chicchi, A. Tucci (a

- cura di), *Biopolitica, bioeconomia e processi di soggettivazione*, Quodlibet, Macerata-Roma.
- ID. (2009a), *La programmazione sociale: ovvia ma non per questo scontata*, in G. Costa (a cura di), *La solidarietà frammentata. Le leggi regionali sul welfare a confronto*, Bruno Mondadori, Milano.
- ID. (2009b), *Invisibilità e disinteresse. Come uscire dalla trappola delle policy community*, in P. L. Crosta (a cura di), *Casi di politiche urbane. La pratica delle pratiche d'uso del territorio*, FrancoAngeli, Milano.
- ID. (2009c), *Reti per fare rete o reti per conoscere e discutere la qualità dell'azione pubblica in un territorio?*, in M. Luppi (a cura di), *Coesione sociale nelle città. Azioni e relazioni nell'esperienza di due quartieri di Milano*, Guerini & Associati, Milano.
- ID. (2009d), *Socialità, mobilitazione e innovazione sociale nelle città europee*, in G. Anomale (a cura di), *Il dire e il fare: volontari creativi per il bene comune*, Bine editore, Milano.
- ID. (2009e), *L'impatto istituzionale dell'innovazione sociale*, in S. Vicari Haddock, F. Moulart (a cura di), *Rigenerare la città. Pratiche di innovazione sociale nelle città europee*, Bologna, il Mulino, pp. 163-98.
- ID. (2010a), *Regulation by Incentives, Regulation of the Incentives in Urban Policies*, in "Transnational Corporations Review", 2, 2, pp. 58-68.
- ID. (2010b), *Costruire sostenibilità per le politiche nelle città. Problemi pubblici e logiche di ricomposizione dello stato*, in G. L. Bulsei (a cura di), *Le sfide della sostenibilità. Risorse ambientali, qualità sociale, partecipazione pubblica*, Aracne, Roma.
- ID. (2011), *La partecipazione alle politiche sociali in Lombardia. Arene deliberative e processi di coordinamento*, in G. Carabelli, C. Facchini (a cura di), *Il modello lombardo di welfare. Continuità, riassetamenti, prospettive*, FrancoAngeli, Milano.
- ID. (2012), *La construction métropolitaine entre politiques culturelles et politiques sociales*, in "La Gazette des Communes, des Départements, des Régions", Cahier détaché 2-21/2127, pp. 23-6.
- VITALE T., PODESTÀ N. (2011), *Territori e innovazione politica: successi e fallimenti dell'azione conflittuale*, in Idd. (a cura di), *Dalla proposta alla protesta, e ritorno. Conflitti locali e innovazione politica*, Bruno Mondadori, Milano.
- VIVALDI E. (2011), *Il ruolo delle organizzazioni del Terzo settore nella costruzione di percorsi partecipati per la realizzazione di risposte innovative per il c.d. "dopo di noi" di persone con disabilità*, Paper presentato al Convegno Espanet "Innovare il welfare. Percorsi di trasformazione in Italia e in Europa".
- ZUFFADA E. (2006), *Scelte strategiche negli enti locali*, Giappichelli, Torino.

Gli autori

Ivan Lembo, dottore in Scienze politiche, dopo la laurea si è specializzato in Analisi, progettazione e gestione delle politiche del lavoro e del welfare. È responsabile del Dipartimento Politiche sociali della CGIL di Milano dove si occupa di discriminazioni, *mobbing*, handicap, salute mentale, tossicodipendenza, alcolismo, carcere, povertà e marginalità sociale. Per la CGIL segue inoltre, insieme alla segreteria confederale, la contrattazione sociale territoriale e i Piani di zona. È autore del saggio *Ripartiamo da noi: l'esperienza dei gruppi di auto aiuto lavoro della CGIL Milano*, in via di pubblicazione nel volume *Se perdo te* (Cittadella Editore).

Emanuele Polizzi, dottore di ricerca in Sociologia presso la Graduate School in Social, Economic and Political Sciences dell'Università degli Studi di Milano, fa parte del Laboratorio di Sociologia dell'azione pubblica "Sui Generis" e dell'Osservatorio su società e politica "Polislombardia". È stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Milano-Bicocca. Insegna Sociologia presso l'Università di Pavia. Svolge attività di ricerca nel campo della partecipazione politica, del welfare locale e del Terzo settore. Collabora con l'area Politiche sociali di Caritas Ambrosiana. Tra le sue pubblicazioni: *Local Welfare Systems: a Challenge for Social Cohesion* (con E. Mingione e A. Andreotti) in "Urban Studies" (2012); *La governance del territorio. Partecipazione e rappresentanza della società civile nelle politiche locali*, con Matteo Bassoli (a cura di, FrancoAngeli, 2011).

Cristina Tajani, laureata presso l'Università Bocconi in Discipline economiche e sociali, è dottore di ricerca in Scienze del lavoro presso l'Università degli Studi di Milano. Ha condotto attività di ricerca presso università, centri di ricerca (Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, IRS) e organizzazioni sindacali (Camera del lavoro metropolitana di Milano). È stata Italian correspondent dell'EIRO (European Industrial Relations Observatory) per il triennio 2007-09. Da giugno 2011 è assessore al Lavoro, Sviluppo economico, Università e ricerca del Comune di Milano.

Tra le ultime pubblicazioni: *La fatica di cambiare. Trent'anni di lavoro, imprese e sindacato nei trasporti in Lombardia* (a cura di, FrancoAngeli, 2011); *Verso una strategia condivisa per Milano Smart City*, in "Impresa & Stato", n. 97, 2013.

Tommaso Vitale è professore associato di Sociologia a Sciences Po, ricercatore al Centre d'études européennes, e direttore scientifico del master "Governing the Large Metropolis". Ha condotto ricerche in sociologia urbana sulla dimensione spaziale dell'innovazione sociale, sul rapporto fra conflitti e segregazione urbana, sulle forme di lobbying e le capacità di influenza del Terzo settore, sulle élite urbane nei processi di governo della de-industrializzazione, sulle forme di ostilità nei confronti dei musulmani, sulle politiche locali in direzione delle minoranze rom e sinti nelle città europee, sui rapporti fra personal network e mobilità sociale ascendente, sul legame fra partecipazione associativa e impegno politico. Ha insegnato per nove anni Programmazione dei servizi sociali presso la laurea magistrale Progest dell'Università di Milano-Bicocca. Le sue ricerche attuali vertono sul governo delle grandi metropoli, in termini comparativi, in seno al programma "Cities are back in town" di Sciences Po.

Polizzi, Emanuele
Vitale, Tommaso

